



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

**PRESIDIO DELLA QUALITÀ
LINEE GUIDA PER LE
COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI**



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità e Supporto Strategico

Presidio della Qualità
Presidio della Qualità



Sommario

1. PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI	2
2. COMPOSIZIONE E RAPPRESENTATIVITA' DELLE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI	2
2.1 Istituzione e composizione delle Commissioni Paritetiche	2
2.2 Autonomia e indipendenza della Commissione	3
2.3 Rappresentatività delle Commissioni Paritetiche	3
3. FUNZIONI E COMPITI SPECIFICI DELLE COMMISSIONI PARITETICHE	3
3.1 Compiti previsti dalla normativa nazionale	4
3.2 Compiti previsti dall'Ateneo	4
3.3 Organizzazione delle attività	4
4. FUNZIONAMENTO: CONVOCAZIONI, SEDUTE E VERBALIZZAZIONE	5
4.1 Validità delle sedute	5
4.2 Sedute in modalità telematica o mista	5
4.3 Verbalizzazione	6
5. LA RELAZIONE ANNUALE DELLA CPDS	6
5.1 Struttura della Relazione annuale	6
5.2 Destinatari e presa in carico della Relazione	7
5.3 Pubblicità della Relazione	7



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità e Supporto Strategico

Presidio della Qualità
Presidio della Qualità



1. PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento mira a fornire delle indicazioni a carattere generale e raccomandazioni utili per il funzionamento operativo delle **Commissioni Paritetiche Docenti Studenti** (di seguito anche “Commissioni Paritetiche o **CPDS**”) che, assieme al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e al Nucleo di Valutazione (NuV), costituiscono attori fondamentali del Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) dell'Ateneo.

Le CPDS sono previste dalla Legge 30 dicembre 2010, n. 240, art.2 comma 2, lett. g) e dal successivo D. Lgs.27 gennaio 2012, n. 19, che ha introdotto nel sistema universitario il quadro normativo per l'accreditamento e il rafforzamento dei processi di autovalutazione e valutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche.

Nel modello **AVA3** (Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento), delineato da ANVUR nelle *Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei* nella versione dell'**8 agosto 2024**, le attività di Assicurazione della Qualità (AQ) sono orientate al **miglioramento continuo** e si fondano sulla collaborazione tra i diversi attori del sistema, secondo ruoli e responsabilità distinti.

In tale ambito, le CPDS svolgono **attività di monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dei servizi agli studenti**. Le CPDS contribuiscono ai processi di Assicurazione della Qualità **attraverso proprie attività di analisi e valutazione**, basate sulle evidenze disponibili e sul **diretto ascolto della componente studentesca**, verificando anche l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese dai Corsi di Studio. A tal fine,

Riferimenti legislativi:

- Legge 30 dicembre 2010, n. 240, art. 2, comma 2, lett. g), che istituisce le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e ne definisce le principali funzioni.
- Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19, con particolare riferimento all'art. 13, relativo alle Commissioni Paritetiche e alla Relazione annuale.
- **ANVUR, Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei, versione 8 agosto 2024 (AVA3).**
- **ANVUR, Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio universitari – AVA3, con particolare riferimento ai requisiti relativi ai Corsi di Studio e al ruolo delle CPDS.**
- Statuto dell'Ateneo, art. 30 – D.R. n. 136/2017 del 19 marzo 2020
- Regolamento Generale di Ateneo (art. 43) – D.R. 99/2021 dd.29/01/2021
- **Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo”, Presidio della Qualità dell'Università degli Studi di Trieste – aggiornamento approvato dal Presidio della Qualità in data 10/04/2025**

2. COMPOSIZIONE E RAPPRESENTATIVITA' DELLE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI

2.1 Istituzione e composizione delle Commissioni Paritetiche

Per l'Università degli Studi di Trieste, le modalità di istituzione, composizione e funzionamento delle CPDS sono disciplinate dallo **Statuto di Ateneo** e dal **Regolamento Generale di Ateneo**, che prevedono l'istituzione di una CPDS nell'ambito di ciascun Dipartimento, composta in misura paritetica da docenti e studenti.

Il Regolamento Generale di Ateneo stabilisce che la CPDS sia composta da un numero pari di componenti, compreso tra quattro e otto, designati dalle rispettive componenti del Consiglio di Dipartimento. I componenti restano in carica due anni e il loro mandato è rinnovabile. La Commissione designa al proprio interno il Presidente, che ne coordina i lavori, riferisce annualmente al Consiglio di Dipartimento e assicura la collaborazione con il Nucleo di Valutazione di Ateneo.



Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità e Supporto Strategico

Presidio della Qualità
Presidio della Qualità



2.2. Autonomia e indipendenza della Commissione

La composizione della CPDS deve garantire l'**autonomia della Commissione Paritetica** ed evitare sovrapposizioni con i ruoli di gestione e di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio.

A tale riguardo, le *Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo* raccomandano di **non coinvolgere nella CPDS**: i Delegati alla Didattica, i Coordinatori dei Corsi di Studio e i componenti dei Gruppi di Assicurazione della Qualità dei CdS, inclusi gli studenti, al fine di assicurarne l'autonomia ed evitare la sovrapposizione di ruoli.

In coerenza con tale indicazione, è auspicabile che la composizione della CPDS consenta di disporre complessivamente delle competenze necessarie allo svolgimento delle sue funzioni, anche attraverso adeguate attività di formazione e informazione sui processi di Assicurazione della Qualità. Tale esperienza non costituisce un requisito per la nomina, ma può contribuire a garantire alla Commissione le conoscenze e competenze necessarie allo svolgimento delle proprie funzioni.

Il **Presidente della CPDS è designato tra i componenti docenti**. In considerazione dell'elevato turnover di rappresentanti degli studenti, infatti, la presenza di un Presidente docente favorisce la continuità metodologica e operativa dei lavori della Commissione Paritetica, nel rispetto della pariteticità dell'organo.

2.3 Rappresentatività delle Commissioni Paritetiche

Le Linee Guida ANVUR per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (AVA3), sottolineano che "al fine di consentire alle CPDS di contribuire efficacemente al miglioramento dell'offerta formativa, è auspicabile che gli Atenei adottino soluzioni organizzative volte ad **assicurare un'adeguata rappresentanza dei diversi Corsi di Studio**, con particolare riferimento alla componente studentesca". Le CPDS operano infatti con la "**maggiore rappresentanza possibile degli studenti dei Corsi di Studio**".

Qualora la composizione della Commissione non consenta di garantire la presenza di studenti per tutti i CdS, le Linee Guida AVA3 prevedono che la CPDS operi per "**ricepire direttamente le istanze degli studenti dei diversi Corsi**, attraverso audizioni, altre forme di attività collettive o l'individuazione di uno studente referente che interagisca con la Commissione".

In coerenza con tali indicazioni, la CPDS deve assicurare, per quanto possibile, **un adeguato coinvolgimento e ascolto degli studenti dei diversi CdS**. Le modalità di consultazione sono lasciate all'autonomia della Commissione Paritetica, ma devono essere **adeguatamente pubblicizzate e documentate**, anche attraverso i verbali, così da rendere tracciabile il coinvolgimento degli studenti e consentirne l'utilizzo nella Relazione Annuale.

La CPDS può inoltre organizzare i propri lavori in **sottocommissioni o sottogruppi**, in particolare quando non sia possibile assicurare la presenza di studenti per ciascun CdS, mantenendo criteri omogenei di analisi e documentazione. A tal proposito, si suggerisce, compatibilmente con le dimensioni della CPDS previste dai regolamenti di Dipartimento, di designare la componente studentesca in modo da garantire, per quanto possibile, **una rappresentanza dei diversi ambiti/aree didattiche e disciplinari** nei quali si articolano i Corsi di Studio del Dipartimento, anche attraverso la presenza di studenti rappresentativi di gruppi di Corsi di Studio affini per ambito didattico o disciplinare.

La partecipazione di studenti non formalmente componenti della CPDS alle attività di consultazione ha carattere consultivo e non modifica la composizione paritetica della stessa.

3. FUNZIONI E COMPITI SPECIFICI DELLE COMMISSIONI PARITETICHE

Le CPDS svolgono attività di monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dei servizi agli studenti, contribuendo al miglioramento continuo dei Corsi di Studio.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, la CPDS svolge proprie attività di analisi, utilizzando le evidenze disponibili e acquisendo direttamente il punto di vista degli studenti. La Commissione Paritetica non si limita pertanto a verificare quanto riportato dai Corsi di Studio nei propri documenti di autovalutazione, ma formula



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità e Supporto Strategico

Presidio della Qualità
Presidio della Qualità



un **giudizio autonomo**, individuando eventuali criticità, valutandone la rilevanza e formulando proposte di miglioramento.

La CPDS verifica inoltre, nel tempo, la presa in carico delle proprie osservazioni e, ove possibile, l'attuazione e l'efficacia delle azioni intraprese dai Corsi di Studio.

Le attività della CPDS sono svolte sia con riferimento ai singoli Corsi di Studio sia, ove necessario, agli aspetti trasversali che interessano più Corsi di Studio o il Dipartimento e trovano principalmente espressione nella **Relazione annuale**, che costituisce una delle evidenze considerate nell'ambito dei processi di valutazione e accreditamento AVA3.

3.1 Compiti previsti dalla normativa nazionale

Ai sensi della normativa vigente, alle CPDS sono attribuiti, in particolare, i seguenti compiti:

- svolgere attività di **monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica**, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- individuare **indicatori per la valutazione dei risultati** delle attività didattiche e dei servizi agli studenti;
- formulare **pareri sull'attivazione e sulla soppressione dei Corsi di Studio**;
- contribuire alla diffusione presso gli studenti delle politiche e dei principi del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.
- formulare **proposte al Nucleo di Valutazione** per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche;
- redigere **annualmente una Relazione** contenente analisi e proposte per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche.

Nell'ambito del modello AVA3, tali funzioni si esplicano attraverso un'attività di analisi che deve valorizzare sia le evidenze documentali e quantitative disponibili sia il **diretto ascolto della componente studentesca**, assicurando alla CPDS un ruolo autonomo di monitoraggio e valutazione.

3.2 Compiti previsti dall'Ateneo

Lo Statuto e il Regolamento Generale di Ateneo, inoltre, attribuiscono alla CPDS i seguenti compiti:

- esprimere parere sulle modifiche dei Corsi di Studio, oltre che sulla loro attivazione e soppressione;
- **Vigila sulla corretta applicazione delle indicazioni di Ateneo relative alla modalità di copertura degli insegnamenti. In particolare è chiamata a fornire un parere in merito alla copertura di insegnamenti o moduli ai sensi dell'art. 23 c. 1 L. 240/10 (docenza a contratto) anche tenendo conto delle indicazioni in merito del Nucleo di valutazione.**
- esprimere parere 10 (golamenti didattici dei CdS attivati);
- riferire, tramite il Presidente, almeno una volta all'anno al Consiglio di Dipartimento sull'attività svolta dalla Commissione;
- collaborare con il Presidio della Qualità e con il Nucleo di Valutazione di Ateneo nell'ambito delle rispettive competenze.
- Inoltre, le CPDS raccolgono, anche tramite i rappresentanti degli studenti; eventuali segnalazioni degli studenti.

La CPDS non assume direttamente la responsabilità dell'attuazione delle azioni di miglioramento, che compete ai soggetti e agli organi responsabili; ne verifica invece, nell'ambito delle proprie funzioni, la presa in carico e, ove possibile, l'attuazione e l'efficacia.

3.3 Organizzazione delle attività

Le attività della CPDS si svolgono **nel corso dell'intero anno** e sono organizzate autonomamente dalla Commissione Paritetica in relazione alle esigenze dei Corsi di Studio, alle evidenze disponibili e alle eventuali criticità rilevate.



Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità e Supporto Strategico

Presidio della Qualità
Presidio della Qualità

La CPDS programma incontri, confronti e, ove opportuno, audizioni con studenti, docenti e altri soggetti coinvolti nei processi formativi, integrandoli con l'analisi della documentazione e dei dati disponibili. Le attività di analisi possono pertanto essere svolte nei momenti più appropriati, tenendo conto della disponibilità e dell'aggiornamento delle diverse fonti informative.

La **Relazione annuale** costituisce la **sintesi delle attività di monitoraggio e valutazione svolte dalla CPDS nel corso dell'anno** e deve essere predisposta e trasmessa entro le scadenze stabilite dalla normativa e dal Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

Non è pertanto previsto un calendario rigido delle attività della CPDS: **la Commissione è chiamata a organizzare autonomamente il proprio lavoro**, assicurando tuttavia che, entro la scadenza prevista per la Relazione annuale, siano state esaminate le evidenze necessarie e siano stati acquisiti gli elementi utili per formulare le proprie valutazioni e proposte.

4. FUNZIONAMENTO: CONVOCAZIONI, SEDUTE E VERBALIZZAZIONE

La CPDS organizza autonomamente i propri lavori nel rispetto dello Statuto, del Regolamento Generale di Ateneo e degli eventuali regolamenti dipartimentali.

È opportuno che la Commissione Paritetica definisca annualmente un **calendario di massima delle sedute ordinarie**, prevedendo almeno **quattro sedute nell'anno**, in modo da assicurare continuità ai lavori e favorire la partecipazione di entrambe le componenti.

Il Presidente convoca la Commissione Paritetica e definisce l'ordine del giorno secondo quanto previsto dall'art. 43 del Regolamento Generale di Ateneo. Eventuali ulteriori modalità di convocazione possono essere disciplinate dai regolamenti della struttura di appartenenza.

Alle riunioni possono essere invitati, **senza diritto di voto**, soggetti il cui contributo sia ritenuto utile per l'analisi e l'approfondimento degli argomenti trattati. La CPDS può pertanto organizzare incontri, audizioni e momenti di confronto con studenti, docenti e altri soggetti interessati, al fine di acquisire direttamente informazioni ed evidenze utili alle proprie valutazioni.

4.1 Validità delle sedute

La validità delle sedute e delle eventuali decisioni della CPDS è disciplinata dalle disposizioni di Ateneo applicabili agli organi collegiali. In particolare, si applicano le disposizioni dello Statuto e dei regolamenti di funzionamento della struttura.

La **composizione paritetica** della Commissione è assicurata nella sua composizione complessiva. È inoltre opportuno che alle sedute, in particolare a quelle nelle quali sono assunte decisioni o formulate valutazioni, **partecipino entrambe le componenti, docente e studentesca, e che sia assicurata un'adequata partecipazione**, al fine di garantire l'effettivo carattere paritetico del confronto e delle valutazioni della Commissione.

4.2 Sedute in modalità telematica o mista

Le sedute della CPDS possono svolgersi **in presenza, in modalità interamente telematica o in modalità mista**, nel rispetto del *Regolamento per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica e in modalità mista* dell'Ateneo che si applica agli organi e ai consessi collegiali delle strutture didattiche e di servizio.

In particolare, il regolamento prevede che:

- la modalità possa essere interamente telematica o mista;
- la modalità sia indicata nella convocazione;
- per validità e delibere siano applicate le norme dell'organo/struttura;
- il verbale debba indicare modalità tecnologica e partecipanti da remoto.



Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità e Supporto Strategico

Presidio della Qualità
Presidio della Qualità

Per la convocazione, lo svolgimento e la validità delle sedute e delle eventuali decisioni si applicano le disposizioni dello Statuto e dei regolamenti di funzionamento delle strutture. La modalità della seduta è indicata nell'atto di convocazione.

4.3 Verbalizzazione

Di ogni riunione viene redatto un verbale, a cura di un segretario verbalizzante individuato dalla Commissione Paritetica al proprio interno.

Il verbale deve riportare almeno:

- data, luogo o modalità di svolgimento e orari della seduta;
- un elenco dei nominativi delle persone convocate e se queste risultano presenti, assenti e assenti giustificati;
- la firma del Presidente della CPDS e del segretario verbalizzante;
- ordine del giorno;
- principali elementi emersi dalla discussione;
- eventuali dichiarazioni o osservazioni dei componenti che ne richiedano l'inserimento.

Per le sedute svolte in modalità telematica o mista, il verbale deve inoltre riportare la modalità tecnologica utilizzata, i nominativi dei componenti e di altri soggetti convocati collegati da remoto e le modalità di collegamento, secondo quanto previsto dalla disciplina di Ateneo.

Il verbale è approvato e conservato secondo le procedure previste dall'Ateneo e dalla struttura di appartenenza. Nella sua redazione ed eventuale diffusione devono essere garantite la riservatezza e la tutela dei dati personali.

La CPDS assicura che i propri verbali documentino in modo chiaro le attività di analisi svolte, le evidenze esaminate, le valutazioni formulate e le eventuali proposte di miglioramento, evitando tuttavia di riportare informazioni personali non necessarie. **Sono resi disponibili alla consultazione secondo le modalità previste dai Dipartimenti**

5. LA RELAZIONE ANNUALE DELLA CPDS

La Relazione annuale della CPDS costituisce il principale documento attraverso il quale la Commissione Paritetica restituisce gli esiti delle proprie attività di monitoraggio e valutazione e formula osservazioni, raccomandazioni e proposte di miglioramento riferite ai Corsi di Studio e, più in generale, alla qualità della didattica e dei servizi agli studenti.

La Relazione annuale è predisposta sulla base delle attività di analisi svolte dalla Commissione Paritetica nel corso dell'anno e deve evidenziare, per ciascun Corso di Studio, i punti di forza e le buone prassi, le eventuali criticità e le proposte di miglioramento, dando conto, ove pertinente, anche dello stato di attuazione delle osservazioni formulate nelle precedenti Relazioni annuali CPDS.

5.1 Struttura della Relazione annuale

La Relazione annuale è articolata in una prima parte comune ai Corsi di Studio afferenti al Dipartimento, e in una seconda parte contenente l'analisi dedicata a ciascun Corso di Studio.

La prima parte riporta le informazioni di carattere generale sulla composizione e sull'attività della CPDS, le note di carattere procedurale e un quadro dedicato a **osservazioni e proposte rivolte all'Ateneo e/o al Dipartimento**, nel quale possono essere evidenziate criticità, esigenze o opportunità di miglioramento di carattere trasversale, non riconducibili esclusivamente a un singolo Corso di Studio.

Segue una sezione dedicata a ciascun Corso di Studio, nella quale la CPDS espone gli esiti delle analisi, valutazioni e le proprie proposte secondo i cinque quadri:

Quadro A – Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità e Supporto Strategico

Presidio della Qualità
Presidio della Qualità



Quadro B – Analisi e proposte in merito all'efficacia delle attività didattiche dei docenti, dei materiali e degli ausili didattici, dei laboratori, delle aule e delle attrezzature per raggiungere gli obiettivi di apprendimento;

Quadro C – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;

Quadro D – Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico;

Quadro E – Analisi e proposte sulla coerenza e completezza delle informazioni contenute nella SUA-CdS e di quelle rese disponibili al pubblico sui siti web dell'Ateneo.

5.2 Destinatari e presa in carico della Relazione

La Relazione annuale della CPDS **è approvata dalla Commissione e trasmessa entro il 15 dicembre di ogni anno, secondo le modalità stabilite dall'Ateneo, al Nucleo di Valutazione, al Presidio della Qualità, al Dipartimento e ai Corsi di Studio. La trasmissione è corredata dal verbale della seduta nella quale la CPDS ha approvato la Relazione.**

La Relazione annuale costituisce un elemento del Sistema di Assicurazione della Qualità e **deve essere presa in considerazione dai Corsi di Studio** e dalle strutture competenti nell'ambito delle rispettive attività di autovalutazione e miglioramento.

È pertanto opportuno che le osservazioni, le raccomandazioni e le proposte della CPDS **siano discusse nell'ambito dei CdS e delle strutture competenti** e che siano documentate, nei relativi verbali o nella documentazione del Sistema di AQ, le eventuali decisioni assunte e le azioni di miglioramento conseguentemente intraprese.

La CPDS verifica nel tempo la presa in carico e, ove pertinente, l'attuazione delle azioni di miglioramento, dandone evidenza nelle successive Relazioni annuali.

A livello di Dipartimento, il **Presidente della CPDS riferisce annualmente al Consiglio di Dipartimento** sull'attività svolta dalla Commissione, secondo quanto previsto dal Regolamento Generale di Ateneo.

In ogni caso, la Relazione CPDS è espressione autonoma della CPDS e **non è soggetta ad approvazione** da parte dei Corsi di Studio o del Dipartimento.

5.3 Pubblicità della Relazione

La Relazione annuale viene caricata, a cura dell'Ateneo, nell'apposita sezione della SUA-CdS secondo le tempistiche previste dal modello di accreditamento periodico.

La Relazione annuale viene pubblicata nella sezione INTRANET del sito del Dipartimento a cura della Segreteria Didattica dipartimentale.